Anno XIII. N. 1 Sanremo, Gennaio 1933. (C. C. colla Posta).

LA COSTA AZZURRA

AGRICOLA FLOREALE

RIVISTA MENSILE DI FLORICOLTURA ED ORTICOLTURA

Fondatore e Direttore Onorario **PAOLO STACCHINI**

Organo della Stazione Sperimentale di Floricoltura « Orazio Raimondo » di Sanremo e del Consorzio Agrario Cooperativo di Sanremo

Direttore: Prof. Dott. MARIO CALVINO.

ABBONAMENTO: Italia . . L. 15
Estero . . . » 30
Un numero separato L. 2 - Estero L. 3
c/c postale N. 4/5253 Genova intestato al Prof. Mario Calvino.

Direzione ed Amministrazione: Stazione Sperimentale di Floricoltura " Orazio Raimondo ,, Telef. 53-66 — Casella Postale 102 - Sanremo.

Tariffa per gli annunci: Una pag. L. 100 - 1/2 pag. L. 60 - 1/3 L. 45 - Copertina il doppio, per numero.

PIANTE:

FRUTTIFERE: estesissima coltivazione.
ORNAMENTALI: grandioso asssortimento.
ALBERI A FOGLIA CADUCA PER VIALI.
CONIFERE - Arbusti sempreverdi.
ARBUSTI DA FIORE — RAMPICANTI.
ROSE - OLIVI - GELSI - VITI - SEMI.

Stabilimento Orticolo: GIANNINO GIANNINI - Pistoia.
CATALOGO GRATIS.

ROSAI - ROSAI

Nelle migliori varietà sono disponibili di primissima forza, innestate su Rosa canina
VAN HERREWEGHE COPPITTERS - CHERSCAMP (Belgio).

PREZZI PIÙ CONVENIENTI

Chiedere listino prezzo corrente, che viene spedito gratis, al **Rappresentante per l'Italia**: Dott. MARIO SCALFATI, Corso Vittorio Emanuele, 80 - NAPOLI.
XII.

Stazione Sperimentale di Floricoltura " O Raimondo „ - Sanremo
Collezioni di **piante grasse** in vasetti. Migliaia di **Lavandule** in vasi per " bordure " - **Rose** e **Garofani** in vaso.

Libro sui " Garofani Rifiorenti „ del Cav. Domenico Aicardi
273 pag. - con 47 fotografie - Franco L. 20.

Consorzio Agrario Cooperativo di Sanremo

Crisalidina è un composto di concimi organici e minerali, ben studiato. per tutte le culture e specialmente per quelle floro-orticole,

Contiene:

un minimo del 2 0[0]	Azoto organ. delle crisalidi	un min. del 5 0[0]	Anidri. fosf. solub. in acqua
» » 1 »	» della carne	» » 4 »	Ossido di potas. » »
» » 1 »	» Ammoniac. del solfato	» » 3 »	Zolfo.

oltre ad altri numerosi elementi, come solfato ferro, sali di calcio, magnesio, alluminio ecc.

E' stato riscontrato di grandissima efficacia in tutte le colture, pratico nella distribuzione, dosaggio, spandimento.

Fertilina altro composto di concimi organici e minerali di azione un pò più lenta della Crisalidina — non contiene materie trattate con acido solforico — adatto per le culture bulbose e come concimazione fondamentale nei nuovi impianti. Contiene:

2.50-3.50 per cento	azoto dei panelli e del sangue	1.50-2.50 per cento	ossido di potassa
7-9 »	anidr. fosf. della fosforite Italia	2.50-3.50 »	zolfo
		3-4 »	magnesio

Trizol polvere insetticida ed anticrittogamica da darsi colle comuni solforatrici.

L'avvenire della lotta contro i parassiti animali e vegetali delle piante sta nei trattamenti polverulenti, poichè la nube di polvere finissima, invadendo per un vasto raggio il terreno ed avviluppando completamente tutta la vegetazione delle piante, apporterà la distruzione anche là dove non arriva l'osservazione, ove non si può colpire col trattamento liquido.

Il TRIZOL serve a combattere, con effetto rapidissimo di distruzione, insetti come il Thrips - Acaro Rosso - Afidi - Tortrix, ecc., come pure i diversi parassiti vegetali.

Il TRIZOL è posto in commercio in tre tipi distinti con i numeri 1 - 2 - 3.

Il TRIZOL n. 1 è speciale per combatterc, con effetto rapidissimo di distruzione, gli insetti come il Thrips, il ragno (acaro) rosso (Tetranychus telarius), i pidocchi (afidi), i bruchi (tortrix) ecc., che infestano le piante in generale e sopratutto i garofani durante l'estate.

Il TRIZOL n. 2 è indicatissimo per combattere le malattie delle piante causate tanto da parassiti animali che vegetali.

Il TRIZOL n. 3 come il tipo n. 2 combatte tutte le malattie delle piante in genere ed è speciale contro gli afidi del pesco e delle rose. Nelle serre chiuse, facendo trattamenti preventivi e regolari, sarà sufficiente una leggera solforazione per annientare ogni malattia. Con circa un Kg. di Trizol n. 3 si potrà disinfettare una serra di circa 500 mq. di superficie.

Innaffiatoi " Jajag " ovali, con manico tubolare, filtro smontabile, giunzione a cono, doccia in ottone

Non sgocciolano
Non arrugginiscono
Non si intasano.

Materiale scelto, costruzione solidissima, zincatura a fuoco in bagno pieno, facilmente maneggevoli, di durata eterna.

J. A. JOHN A. G. - ERFURT

Rappresentante per l'Italia
Ugo Parenti - Milano
Via Eustachi, 24.

Deposito presso CONSORZIO AGRARIO COOP. - SANREMO.

Anno XIII. N. 1 Sanremo, Gennaio 1933. (C. C. colla Posta).

LA COSTA AZZURRA

AGRICOLA FLOREALE

RIVISTA MENSILE DI FLORICOLTURA ED ORTICOLTURA

Fondatore e Direttore Onorario **PAOLO STACCHINI**

Organo della Stazione Sperimentale di Floricoltura « Orazio Raimondo » di Sanremo e del Consorzio Agrario Cooperativo di Sanremo

Direttore: Prof. Dott. MARIO CALVINO.

ABBONAMENTO: Italia . . . L. 15
Estero . . . » 30
Un numero separato L. 2 - Estero L. 3
c/c postale N. 4/5253 Genova intestato al Prof. Mario Calvino.

Direzione ed Amministrazione: Stazione Sperimentale di Floricoltura " Orazio Raimondo ,,
Telef. 53-66 — Casella Postale 102 - Sanremo.

Tariffa per gli annunci: Una pag. L. 100 - 1/2 pag. L. 60 - 1/3 L. 45 - Copertina il doppio, per numero.

SOMMARIO

Anno nuovo . . . . . Pag. 1
Il dovere di lavorare . . . . . » 2
In difesa della Palma . . . . . » 4
Quali sono i fiori e le piante che si consumano a Londra . . . . . » 7
La Ventilatrice Bruzzone . . . . . » 9
La nutrizione delle piante e l'uso razionale dei concimi . . . . . » 13
Per la protezione degli uccelli insettivori . » 15
Notizie ed Echi . . . . . » 16
Noterelle pratiche . . . . . » 19
Bibliografia . . . . . » 19
Mercati floreali . . . . . » 22
Bollettino Meteorologico . . . . . » 23

ANNO NUOVO

Per chi lotta per un ideale il tempo passa veloce, e velocissimo passò infatti per noi il 1932. Il nostro ideale è questo: vedere le nostre colline fiorite, sotto il nostro cielo azzurro e terzo, illuminato da un sole tiepido e scintillante, popolate da numerose famiglie felici e giulive.

L'«*Acqua e le Strade*» devono portare la vita e la civiltà in tutte le nostre campagne. Coll'acqua e colle strade le nostre colline si trasformeranno come per incanto; poichè la volontà di lavorare con tenacia e con fede per ricostruire le montagne, rivestendole di terrazzi coi loro bei muri a secco di sostegno, e di costruire casette bianche in mezzo alle piantagioni verdi — e tutta la potenzialità produttiva — sono da noi possedute già ad oltranza.

Noi abbiamo la visione esatta di quello che occorre fare per ottenere maggiori e migliori produzioni dal nostro suolo. Però occorrono forti anticipazioni di denaro, e l'aiuto del Governo, anche per mezzo di un sollecito Credito Agrario di miglioramento.

All'attuale Governo Fascista l'agricoltura italiana deve molto, deve tutto il suo attuale rifiorire. Anche questa estrema Liguria Occidentale — sempre dimenticata — ha avuto dal Governo Fascista grandi aiuti.

Il nostro problema agrario, che si sintetizza nelle due parole: « *Acqua e Strade* » si verrà a poco a poco ri-

solvendo, ne abbiamo sicura la speranza. L'importante è che i cittadini in generale continuino a secondare seriamente il programma di lavoro del Governo, come lo stanno facendo, sia pure a prezzo di sacrifici. I vecchi sistemi di avarizia debbono sparire; poichè il Fascismo non consente le forme parassitarie del capitalismo. Il denaro deve circolare e non rimanere inoperoso. I terratenenti debbono coltivare le loro terre ! Speriamo anche di vedere presto sorgere tra di noi l'invocata « *Scuola per le Maestranze Orto frutticole e florcali* », che formerà i nuovi giardinieri e floricoltori, capaci di aumentare e migliorare la produzione nostra, vincendo ogni difficoltà ed ogni concorrenza, e così ci avvieremo verso giorni sempre migliori per noi, come floricoltori e come cittadini italiani. Dobbiamo esprimere la nostra gratitudine e formulare i migliori auguri per il Duce, che seppe guidare l'Italia verso il progresso e verso i suoi grandi destini, quando stava per sprofondarsi nella miseria e nella rovina, — al Duce, che compì e sta compiendo la più grande Rivoluzione, dando al Mondo una nuova Era ed una nuova civilità. Egli è senza dubbio il nuovo vero Istruttore, atteso dall'umanità travagliata. I fatti lo dimostrano e lo dimostreranno maggiormente le nuove opere ed i futuri svolgimenti dello Stato Corporativo Fascista. E Roma sarà nuovamente il faro della Civiltà !

Prof. Dr. MARIO CALVINO

San Remo, 1.o gennaio 1933.

IL DOVERE DI LAVORARE

Nel concetto della organizzazione corporativa fascista, ogni unità deve collaborare allo sviluppo ed al progresso nazionale. Una persona senza occupazione utile, non è concepibile nello Stato Fascista.

Le classi abbienti hanno il dovere di lavorare e di far lavorare. I proprietari di terre che lasciano incolte le loro campagne, sono dei disertori e dovrebbero essere obbligati a coltivare i loro fondi, specie se tali fondi sono in condizioni di rimunerare il lavoro ed il capitale. A tale effetto occorrerebbe che le Federazioni Provinciali Fasciste degli Agricoltori e le Unioni dei Sindacati Fascisti dell'Agricoltura, nominassero commissioni paritetiche per far coltivare tali terre dai loro proprietari od obbligare i proprietari stessi a cederle ad eque condizioni a chi può e vuole lavorarle.

Spesso i proprietari di terre fanno dei calcoli sbagliati circa l'utilità di coltivare i loro fondi e per colpa loro molti operai agricoltori si trovano disoccupati. Non parliamo dei latifondi, che ancora sussistono in diverse regioni d'Italia. Molti egoisti vorrebbero remunerazioni immediate e sicure, tradotte tutte in moneta sonante, cosa impossibile coi chiari di luna di queste annate di crisi; ma è ora il momento di fare le piantagioni e gli investimenti che pagheranno a lunga scadenza. Si occupererebbero molte braccia e si allevierebbero molte miserie. Ora la mano d'opera è a buon mercato ed incombe il dovere di far lavorare le campagne. Uno dei grandi vantaggi che sfugge a chi si limita a voler metallizzare ogni cosa, è quello della salute e della longevità di chi si dedica all'agricoltura, di chi si alza di buon mattino, di chi cammina e sta all'aria libera, di chi tiene il suo corpo in esercizio.

Molte persone compiangono la fine che fece la nobiltà russa; molti si impressionano per quanto recentemente è

succeduto in Ispagna. E' bene che si sappia che la nobiltà russa, come pure le classi spodestate ora in Ispagna, dormivano di giorno per passare la notte nei bagordi. Altro che andare di buon mattino in campagna! Occorre purificare la vita della città anche in Italia, dove la gioventù si alza troppo tardi e si rovina.

Ritornando al lavoro dei campi, io ricordo quello che mi dicevano molti amici, coetanei, compagni di scuola, quando si avvidero che io spendevo tutti i mei risparmi nella coltivazione dei poderi ereditati dai miei genitori: « Caro amico tu sei pazzo! La campagna non rende; perderai il tuo denaro ! ».

Io li lasciavo dire. Essi avevano accumulato i loro risparmi in titoli dello Stato e si limitavano a tagliare le cedole due volte all'anno, per incassarne il reddito. Vivevano senza preoccupazioni la loro vita tranquilla. Si alzavano tardi al mattino. Alla sera andavano a divertirsi. Ma a poco a poco quanti di essi, non ostante la loro vita tranquilla, si ammalarono e morirono ! A che vale aver accumulato denari ?

Ricordo di un medico illustre, mio amico, che, ritornato dall'America, fu dichiarato perduto dai migliori specialisti, ch'egli consultò in Italia, sulla sua salute. Questo signore si ritirò in una sua villa di campagna e cominciò a dedicarsi a fare delle nuove piantagioni per passare il tempo. A poco a poco ,seguendo questo nuovo regime di vita, vide rifiorire la sua salute e non tardò ad accorgersi che lo doveva alla vita attiva, laboriosa e all'aria libera, che respirava ed al sudore che versava. Egli morì quando stava per arrivare ai 90 anni, dopo aver goduto di una magnifica vecchiaia.

E' bene richiamare l'attenzione anche su questo vantaggio impagabile che deve essere preso in considerazione da chi si accinge a calcolare i rendimenti della campagna, se non sentisse il dovere che ha verso la Patria, di non essere avaro e di contribuire ad alleviare il malessere dei lavoratori in questi tempi difficili per tutto il mondo, dominato dall'egoismo.

Altre persone, aborrendo il lavoro agricolo, vogliono far fortuna investendo il loro denaro in titoli industriali, nelle famose « azioni », quotizzate in borsa sostenute da sindacati occulti di cavalieri d'industria. Conosco parecchi amici che hanno perduto ingenti capitali con i ribassi di tali titoli, avvenuti ultimamente. Il caso più tipico è quello succeduto nella Borsa di New York e che ha rovinato milioni di famiglie.

Pensando a simili fatti, mi ricordo di quanto soleva dire un signore, che aveva fatto fortuna, vendendo pezzi di carta, ossia delle Azioni di Società Anonime da lui organizzate. Questo illustre « Coyote » — così si chiamano in America tali volponi — diceva: « J'aime l'action; mais je n'aime pas les actions!» (Io amo l'azione; ma non le azioni!). E difatti, egli, che vendeva le « azioni » agli altri, comprava terreni e faceva piantagioni. La terra rimarrà sempre ed avrà qualche valore; ma le azioni sono pezzi di carta.

Se tutta la falange di coloro che hanno investito il loro denaro in « azioni » perdendolo interamente o in parte, avessero imitato l'esempio di questo promotore di Società per azioni, avrebbero almeno conservato il loro capitale.

Ma per chi lavora la terra, o tardi o tosto, arriva il premio. La terra non nega mai la sua ricompensa. Occorre avere fiducia in essa.

In Cuba i piantatori di canna da zucchero, alla vigilia della grande guerra europea, erano nella più squallida miseria. Molti di essi avevano abbandonato le coltivazioni, alienando per poco denaro le loro piantagioni. Ma molti si ostinarono a coltivare la terra e non abbandonarono i loro poderi. Costoro furono grandemente compensati dei loro sacrifici, poichè con la guerra mondiale il prezzo dello zucchero aumentò di molto e così coloro, che si mantennero fedeli alla terra, ricevettero grandi compensi e si arricchirono. Però molti di questi nuovi ricchi lasciarono la campagna, depositando i loro denari nelle Banche ad alto interesse e si diedero ai divertimenti: ma presto nel dopoguerra la prosperità di Cuba venne meno, le Banche falli-

rono, e coloro che avevano abbandonato l'agricoltura, rimasero senza soldi e senza poderi. Solo coloro che approfittarono degli anni di prosperità per fare piantagioni di alberi da frutta ed intentarono nuove colture, poterono conservare il loro capitale e continuare giulivi nel lavoro dei campi.

Concludendo, solo la terra non inganna e non tradisce, solo la terra assicura ogni benessere a chi lavora e alle Nazioni laboriose. Italiani, lavoriamo la terra!

Sanremo, 10-1-1933-XI.

Mario Calvino.

IN DIFESA DELLA PALMA

Abbiamo, nei nostri precedenti scritti, raccomandato che si mantenga in onore la vecchia tradizione della razza nostra, riconoscendo nella Palma il simbolo di fede e di festa, che sempre ha avuto, fin da quando Salomone ne decorò il Tempio.

Gli Ebrei onorano ancora la palma nella festa dei Tabernacoli, i Cristiani nella Domenica delle Palme, i Maomettani la riconoscono sopratutto come l'albero sacro di Maometto, citato ripetutamente dal Corano.

Sanremo ha nello stemma un albero di palma su cui s'erge un leone, per significare che con la forza saprà difendere la libertà. L'albero di palma è l'albero della libertà. L'olivo e la palma sono le piante che meglio caratterizzano l'Italia. Perchè non generalizzare l'uso delle foglie di palma per ogni decorazione nelle feste nazionali? Perchè il fiorista italiano non si procura di mettere sempre in maggior rilievo la bellezza della foglia di palma in tutti i lavori floreali?

Pubblichiamo la fotografia di una corona preparata dalla Ditta Lodovico Winter di Bordighera, utilizzando le foglie di diverse specie di Palme, insieme a qualche frutto di palma. Non c'è un fiore. Ma con le foglie di **Phöenix canariensis** e qualche fiore si possono ottenere corone e « corbeilles » molto belle. È specialmente la foglia di **Phoenix canariensis** quella di cui ci interessa diffondere l'uso.

Il Signor Giovanni Winter, di Piani di Borghetto (Bordighera), mi ha invitato, giorni or sono, ad ammirare una sua palma smontabile, fatta con un tronco di vera palma, vuotato perchè pesi meno, e con foglie e grappoli di frutti naturali, freschi, ma recisi, che si collocano in appositi recipienti pieni di acqua, nascosti nell'alto del tronco stesso, in modo che si viene a ricostituire la chioma della palma con foglie e frutti freschi, conservandosi per diversi giorni senza appassire.

Con questo sistema delle palme smontabili, si possono improvvisare giardini di alti palmizi in qualsiasi località, imitando perfettamente la natura, e siccome per ogni palmizio occorrono 30 foglie di palma, si assicura un consumo notevole di tali foglie.

Riproduco la fotografia della palma smontabile del Sig. Giovanni Winter, raccomandando ai fioristi, agli impresari teatrali, alle Compagnie Cinematografiche, di rivolgersi al Signor Giovanni Winter tutte le volte che desiderano riprodurre dei giardini con palmizi, delle oasi, dei paesaggi meridionali.

Il Signor Giovanni Winter, con una spesa minima, può montare un giardino di palme alte anche 4-12 m., disponendo egli dei tronchi vuoti e di tutto il materiale necessario.

UNA LETTERA DI UN COLTIVATORE DI PALME

Da un coltivatore riceviamo la seguente lettera, che siamo lieti di riprodurre:

« Ill.mo Sig. Prof. Mario Calvino
Sanremo.

Plaudo alla Sua campagna per ottenere ribassi nella tariffa ferroviaria per il trasporto delle foglie di palme. Fa bene a consigliare ai fioristi di intensificare l'uso delle foglie di palma, prodotto italiano.

Converrebbe che la sua voce non fosse solitaria e che se ne occupassero anche altri Giornali, oltre la « Costa Azzurra », in modo che la nostra voce arrivasse sino al Duce. Perchè Palma significa « Vittoria e Martirio » e solo di palma dovrebbero essere fatte le corone per i defunti e per i Martiri della

Palma smontabile ideata dal Sig. Giovanni Winter.

Grande Guerra e della Vittoria Italiana e del Fascismo, i Martiri del Fascismo, che hanno valorizzato la nostra Vittoria!

Gradisca i miei ossequi.

F.to: Giovanni Comi fu Filippo ».

Riva Ligure, 10-1-1933-XI.

La bella corona di foglie di palmizi della Ditta Ludovico Winter.

Da qualche tempo molti agricoltori trascurano la concimazione fosfatica ai prati: senza l'elemento « fosforo » i prati deperiscono, i foraggi riescono scadenti e poco nutritivi, il bestiame dimagra, si imbruttisce e si predispone agli attacchi delle malattie che ogni anno aggravano il conto della stalla.

Quali sono i fiori e le piante che si consumano a Londra

Com'è noto, il mercato di Londra è uno dei maggiori del mondo, anche per quanto riguarda il consumo dei fiori e delle piante per la decorazione degli appartamenti.

S. E. G. Acerbo, nel suo importante studio storico-economico sulla floricoltura mondiale, ci informa che l'importazione inglese nel quinquennio 1926 1930 è andata aumentando, come dimostrano le seguenti cifre:

	Fiori	Piante ornamentali	Bulbi
	Valore in Lire sterline		
1926	459.961	359.174	1.116.693
1927	595.599	356.999	1.424.059
1928	702.158	361.795	1.490.053
1929	728.990	365.952	1.357.530
1930	765.599	405.015	1.715.560

La maggiore fornitrice di fiori è la Francia che invia in Inghilterra acacie, anthemis, narcisi, violette, anemoni, ranuncoli, violacciocca. L'Olanda nel 1931 ha fatto un balzo avanti nell'esportazione di fiori e fronde in Inghilterra, salendo da 21043 Q.li nel 1930, a Q.li 42690. L'Olanda è pure la maggiore fornitrice di piante e di bulbi e rizomi da fiore.

Malgrado le limitazioni poste alla importazione dei prodotti che ci interessano, è certo che il mercato inglese per i fiori recisi e per i bulbi è il maggiore importatore d'Europa, mentre per le piante viene subito dopo la Germania.

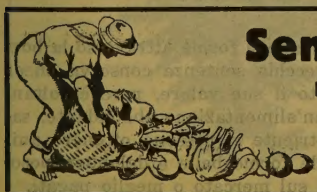
Ma il maggiore mercato dell'Inghilterra è Londra, quindi è di questo che devono preoccuparsi i nostri produttori di fiori e di piante.

Mi è parso che possa interessare vedere quali piante e quali fiori si vendono sul mercato londinese per avere una norma da seguire nella produzione che eventualmente si volesse inviarvi.

Dall'esame delle mercuriali riportate dal The Gardeners Chronicle, il grande settimanale orticolo inglese, risulta che nel periodo 1 novembre-30 marzo, troviamo sul mercato di Covent Garden, le piante seguenti, coltivate in vaso: Adianthum cuneatum, Aralia Sieboldi, Araucaria, Asparagus plumosus e Sprengeri, Aspidistra, Asplenium, e Asplenium nidus, Azalea, Cactus, Crisantemi diversi (limitatamente al periodo novembre-dicembre), Croton, Cyclamen, Cyrtomium, Erica in varietà, Nephrolepis in varietà, Kentie e Cocos, Pteris in varietà, Solanum, e, da gennaio in avanti, Giacinti, Cinerarie, Tromboni, Primula, Genista.

Pensare oggi ad una esportazione di piante in vaso in Inghilterra può essere considerato assurdo, perchè competere sul mercato inglese con la produzione locale e con quella olandese, non è cosa facile, ed in ogni caso, prima ancora di poter iniziare una seria esportazione di queste piante, è necessario ridurre la nostra importazione, tenuto presente che la maggior parte delle piante che importiamo possono essere prodotte da noi.

Veniamo ai fiori. Elenco tutti i fiori che trovo indicati per il periodo suddetto, e la maggior parte dei quali appaiono per un periodo limitato; anemone, calla, camelia, garofani, crisantemi, gardenia, freesia, iris tingitana (dai primi di gennaio), lillà, lilium diversi, mughet-


Sementi Piante Attrezzi
per l'Agricoltura e per l'Orticoltura
Chiedere Cataloghi illustrati gratuiti
scrivendo semplicemente
F.lli INGEGNOLI - MILANO.

ti, nerine, orchidee, rose, tulipani, violette, narcisi diversi, prunus triloba, azalea, iris diversi, scabiosa, oltre ai fiori di importazione francese già ricordati.

Quello che mi pare degno di rilievo, e che indica il grado di perfezione richiesto dal mercato inglese agli importatori, è che questi fiori, per la maggior parte, sono venduti divisi per varietà.

Delle rose si riportano i prezzi per i fiori delle varietà: Mad. Butterfly, Columbia, Hoosier Beauty, Richmond, Roselandia, Molly Crawford. Dei Lilium il longiflorum, lo speciosum albo e rubrum, l'auratum; per i narcisi: Golden spur, King Alfred, Emperor, Liberty, Gloriosa, Elvira, Koster, Glory of Lisse, Barri, Grand Primo, Soleil d'Or, Sir Watkin, Victoria.

Su due piante voglio richiamare l'attenzione dei coltivatori: la Camellia e la Gardenia. Sono piante quasi direi nostre, per la facilità della loro coltivazione, per la bellezza che raggiungono da noi, per il lavoro di perfezionamento che amatori e professionisti nostri hanno fatto su di esse. Nella Riviera di levante sono ancora molto coltivate, specialmente le camellie, ma siamo troppo lontani, ad esempio, dalle produzioni tedesche (si calcola che solo Dresda lanci sul mercato oltre un milione di piante di camellia). I fiori di Camellia e di Gardenia potrebbero essere oggetto di esportazione.

E su un altro gruppo di piante desidero richiamare l'attenzione: le prunee da fiore. Esse sono già state illustrate con competenza dal Dr. Rinaldi; quelle suscettibili di coltivazione industriale per l'esportazione del fiore reciso sono i peschi da fiore, il Prunus sinensis Hort., il Prunus Blirieana (Prunus Blirieana flore pleno Carr.), il Prunus triloba nella sua varietà rosea plena.

Quello che per le sue qualità dovrà prendere in Riviera ed altrove un posto importante, accanto alle acacie da fiore, è il Prunus pollardi. Esso sembra essere un ibrido fra il pesco ed il mandorlo. E' molto precoce (a S. Ilario fiorisce in febbraio), può essere coltivato a spalliera appoggiato ai muri delle fasce per anticiparne la fioritura; si presta ai trasporti (i fiori prodotti a S. Ilario erano inviati a Zurigo); è suscettibile di forzatura, e le sue corolle grandi, di un magnifico colore rosa pesco, porteranno nei paesi del nord il sorriso della nostra primavera. A S. Ilario ne avevo iniziata la moltiplicazione su larga scala, sicuro di fare cosa utile per la nostra floricoltura e di acquistare un titolo di benemerenza per la Scuola. (1).

Concludendo, l'esame delle mercuriali del mercato di Londra conferma la necessità di intensificare il movimento già iniziato, inteso ad allargare le basi della produzione dei fiori recisi, iniziando la coltivazione di piante ora poco o punto coltivate, suscettibili di cultura industriale, e di migliorare la nostra esportazione, rendendola più ricca e più varia.

Bruno Braschi.

---

(1) Lo abbiamo avuto dalla Scuola Agricola di St. Ilario anche noi alla Stazione di Floricoltura di Sanremo ed ora ne possediamo dei magnifici esemplari, i cui fiori sono molto apprezzati dai fioristi. - **N. d. R.**

Le difficoltà che persistono nel mercato del bestiame si possono attenuare rendendo meno gravosi i costi di produzione: a ciò si arriva mettendo in pratica i dettami della moderna zootecnia e specialmente quelli relativi alla razionale alimentazione a base di foraggi ricchi di sostanze nutritive, abbondanti e facilmente digeribili.

* * *

Il bestiame si forma attraverso la bocca: la vecchia sentenza conserva ancor oggi tutto il suo valore, perchè soltanto con un'alimentazione abbondante, sana e nutriente si possono ottenere animali dalle forme belle e dal buon peso, ricercati sul mercato o meglio pagati.

La Ventilatrice " Matuta „

Che cosa è? A che cosa serve? — Per gli agricoltori è una **solforatrice, una polverizzatrice,** per spargere sulle piante polveri insetticide (Trizol), anticrittogamiche (zolfo puro, zolfo cuprico), e sul terreno concimi (Calciocianamide, scorie, ecc.).

Origine. - L'agricoltore, ex-artigliano meccanico, Bruzzone Giovanni di Vincenzo da Sanremo (la romana Matutia) nella sua pur breve nuova vita dei campi —avendo dovuto abbandonare il vecchio mestiere per ragioni di salute — ebbe modo di provare tutte le diverse solforatrici, poste fino ad oggi in commercio, per trattare il suo vigneto, i suoi roseti, i suoi garofaneti e i suoi frutteti, con zolfo, polveri cupriche (è un fautore convinto dell'utilità del trattamento a secco contro la peronospora della vite) e polveri insetticide.

In tali solforatrici ha riscontrato più o meno degli inconvenienti, talvolta anche gravi, che hanno portato non poco pregiudizio alle sue coltivazioni e conobbe dai suoi vicini ed amici, forse più agricoltori, ma meno pratici di lui nella meccanica, le seccature e le noie oltre i danni, che tutte le solforatrici, più o meno, avevano loro arrecato.

Volle — per tanto — studiare un nuovo tipo di solforatrice, che evitasse tutti gli inconvenienti che presentavano le altre. Ne parlò al Direttore del Consorzio Agrario Cooperativo di Sanremo, Rag. F. A. Biga, esponendogli le proprie idee e progetti, ne ebbe incoraggiamenti e suggerimenti, in modo speciale sul principio da adottare, quello della ventilazione, piuttosto che quello della proiezione o spinta della polvere o zolfo, e finalmente venne fuori con un gioiello meccanico, che risolve il principio con la massima semplicità di meccanismi, la massima solidità e robustezza, la massima semplicità di uso e il massimo rendimento (economia di tempo e di prodotto da ventilare).

Caratteristiche e pregi principali. - E' composta di un basamento, in un sol blocco di alluminio, di forma triangolare, sull'apice del quale poggia una cassa quasi semi-cilindrica, di ottone, e sui due lati discendenti poggiano due mantici, sui quali, a loro volta si posa ancora la cassa che compie un movimento oscillante impresso dalla maniglia, producendo un continuo spostamento della massa di polvere da ventilare, attraverso la quale passa l'aria di comprensione dei mantici, che ne esporta la parte più leggera, ventilando quindi il prodotto in modo **perfetto, uniforme, continuo,** nel senso più assoluto della parola, in virtù

(tutto l'anno)

R. DIEM

BORDIGHERA - Valnervia (Italia)

La più importante coltivazione speciale di

ASPARAGUS

ornamentali per **seme, piantine** e **fogliame.**

delle camere d'aria di compensazione poste al disopra dei soffietti.

La fuoruscita dello zolfo, o polvere insetticida che sia, avviene alla sommità della cassa e più precisamente dal tubo che serve anche da maniglia del coperchio della cassa stessa. Tale tubo, essendo unito al coperchio della cassa, vietativo vi è dentro e fuori, per **regolare** il getto dello zolfo o della polvere.

Tale regolazione è automaticamente affidata al movimento della cassa, così che per avere un getto più o meno lungo, rapido ed abbondante, basta imprimere alla maniglia una corsa più breve o più lunga. L'operatore quindi, guar-

ne ad essere indipendente dalla cassa stessa, quando il coperchio è tolto per il riempimento, svuotatura, pulitura della macchina, in modo da non ingombrare per nulla lo svolgimento di tali operazioni.

Entro la cassa non esiste nessun **apparecchio trituratore** e nessun disposi-

dando il getto, vede quando è necessario economizzare nella fuoriuscita della polvere e si regola in conseguenza, dando alla maniglia una corsa più lunga o più breve a seconda del caso.

Se la polvere è molto fina ed asciutta basta il minimo movimento della maniglia per effettuare la ventilazione, men-

tre se è grossolana, si dovrà dare una maggior pressione nella cassa per ottenerne la ventilazione. Pur riuscendo a ventilare qualsiasi tipo di polvere, anche grossolana, la Ventilatrice « Matuta » richiede però uno sforzo da parte di chi l'adopera, nettamente inferiore a quello richiesto da qualsiasi altra solforatrice comune.

Non occorre perciò che il materiale messo nella cassa sia tutto fino o finissimo o preventivamente setacciato, come devesi aver cura delle comuni solforatrici, ove lo zolfo o la polvere devono passare attraverso i buchi più o meno grossi del trituratore e che, se non setacciato, porta sovente agli inconvenienti dell'**intasamento**, dell'**ingorgo** dei tubi; se anche vi fossero grumi, pietre, sabbia, terra, mescolati alla polvere da ventilare essi rimangono nella cassa che alla fine dell'operazione viene facilmente vuotata, dalla capace bocca, rovesciando la ventilatrice, come si rovescia un secchio per vuotarlo nel suo contenuto. Naturalmente se la polvere non fosse in gran parte fina o leggera, ma uniformemente sabbiosa o pesante (cal-

ciocianamide granulare-oleata o scorie Thomas, p. es.) e si volesse comunque ottenere lo spandimento, per non creare una esagerata pressione nella cassa con rapide e lunghe corse della maniglia, si ottiene facilmente lo scopo innestando apposito tubo di prolungamento a quello della cassa, in modo da abbassare la bocca di presa o fuoriuscita, e per quanto pesante il materiale sia, esso verrà facilmente proiettato.

Nel suo piccolo quindi la ventilatrice produce il lavoro che producono le grandi macchine ventilatrici per ottenere la maggiore finezza dello zolfo o altro materiale. Si potrebbe dire quindi che l'agricoltore può giudicare da sè praticamente la finezza dello zolfo o polvere che ha comprato, perchè se immette nella ventilatrice cinque kg. di zolfo di una data qualità, ed alla fine dell'operazione calcola il residuo materiale, che non è venuto fuori dalla cassa, può fare praticamente dei raffronti fra le varie qualità di zolfo o polveri poste in commercio.

Volendo immettere nella cassa dello zolfo molto raggrumato, senza preventivamente setacciarlo, si può ottenere lo stiacciamento, immettendo contemporaneamente nella cassa tre o quattro palle di legno, che nel movimento impresso alla cassa, vengono a funzionare come in un mulino a palle, frantumando e polverizzando i grumi; lo stesso effetto si ottiene sospendendo nella cassa una catena metallica che trascina, nel movimento, le sue maglie da un angolo all'altro della cassa.

Queste operazioni non sono peraltro consigliabili, in quanto finirebbero sempre per logorare le pareti della cassa.

Molto meglio vale, dovendo operare con zolfo raggrumato, umido, passarlo previamente ad un setaccio, mescolandolo in pari tempo a calce fina o altra polvere o zolfo fino ed asciutto.

Serve anche per alberi grandi. - La ventilazione, essendo basata su di un getto di aria compressa mediante i forti mantici, le camere di compensazione e le valvole ,può raggiungere una potenzialità tale da permettere di solforare, anche a grande altezza viti maritate ad alberi di alto fusto, peschi, peri, meli ecc.: tutto dipende dal disporre di cannule di prolungamento.

Così per esempio, quando si vuole distribuire polveri velenose insetticide (arseniati di piombo, di calcio, abruchite, meritolo, ecc.), che il respirarle sarebbe dannoso assai per l'agricoltore, si possono applicare cannule molto lunghe in modo che l'operatore si trovi molto distante dalla nube di polvere micidiale, che si produce nell'aria ed evitarne maggiormente l'ingestione, attraverso la bocca e il naso. Inoltre l'agricoltore potrebbe servirsi della Ventilatrice « Matuta » per distribuire in modo regolare ed uniforme la calciocianamide polverulenta, che essendo concime molto caustico e pericoloso, va sparso in piccole dosi e con circospezione.

In vista di tutti questi vantaggi noi non esitiamo ad affermare che la « Matuta » è la solforatrice dell'avvenire e facciamo i nostri migliori complimenti all'inventore, sig. Bruzzone, e vivi elogi al benemerito Consorzio Agrario di San Remo, che ne è stato il propulsore e che si è assunto l'incarico di mettere a disposizione degli agricoltori un valido strumento di lavoro che contribuirà grandemente al diffondersi dei trattamenti a secco nella lotta contro le malattie e gli insetti che danneggiano le piante.

Luigi Napoleone Anfossi

Il « Perfosfato » ai prati aumenta la produzione dei foraggi e ne migliora la qualità: foraggio abbondante vuol dire più bestiame e conseguentemente più carne, più latte, più lavoro, più letame: lavoro e letame più abbondanti significano maggior produzione anche di tutte le altre colture.

Il Perfosfato ai prati agisce pertanto per via diretta ed indiretta, influendo favorevolmente sull'economia di tutta l'azienda.

La nutrizione delle piante e l'uso razionale dei concimi

(Continuazione, vedi numero Ottobre).

La Calciocianamide. - Quando in America si faceva gran chiasso attorno alle colture Moore dei bacilli delle leguminose e la gente volgare credeva che tali bacilli servissero per tutte le piante, di tal sorta che si considerava risolto il problema dell'alimentazione azotata dei vegetali, - in Piano d'Orte (Abruzzi) sorgeva la prima fabbrica per produrre calciocianamide, un concime azotato, il cui azoto è ricavato dall'aria. Invece di ricorrere alla coltura dei bacilli di Moore, per fissare l'azoto nel terreno col concorso delle leguminose, in Italia si ricorreva alla energia elettrica prodotta dalla grande cascata di Piano d'Orte per fissare direttamente l'azoto dell'aria e produrre un concime chimico di alto valore fertilizzante. Si deve al genio tedesco, e precisamente ai due chimici tedeschi Adolf Franck e Nicodemo Caro, la scoperta di questo primo procedimento per fissare l'azoto dell'aria in modo pratico ed industriale ed alla iniziativa italiana la prima fabbrica per produrre tale concime.

Il procedimento consiste nel produrre azoto puro, secondo il sistema Haber, ossia per mezzo della liquefazione dell'aria ,e porlo in contatto col carburo di calcio in polvere in un forno elettrico a 2000 F. di calore.

Cosicchè, per la fabbricazione della calciocianamide sono necessari il massimo freddo, per produrre l'aria liquida ossia liquefare l'aria, ed il massimo calore, per produrre il carburo di calcio e fissarvi l'azoto.

L'aria liquida si ottiene con apposite macchine che lavorano sotto la pressione di 500 libbre per pollice quadrato e si raffreddano per espansione. Queste macchine riducono l'aria in liquido a 380° F. sotto zero.

Come si sa, l'aria è una mescolanza di 4/5 di azoto e di 1/5 di ossigeno, approssimativamente. Ottenuta l'aria liquida, se si lascia scaldare un po', il primo elemento a bollire, cioè a ritornare allo stato gassoso, è l'azoto, mentre l'ossigeno rimane ancora liquido. Così si può ottenere l'azoto puro che si aspira nei forni di fissazione, perchè si combini col carburo di calcio ridotto in polvere, posto in tali forni. Il Carburo di calcio è prodotto in grandi forni, ciascuno dei quali è provveduto di tre elettrodi di carbone lunghi m. 1,80 e con i lati di 60 centimetri. Questi forni sono alimentati continuamente da operai con palate di una miscela di calce e coke, che versano attorno agli elettrodi. La enorme corrente elettrica che passa attraverso la miscela, tra gli elettrodi, riduce la calce in un liquido che si combina con il coke nell'interno del forno, ottenendosi carburo di calcio. Ogni 15-20 minuti si apre il forno da un lato ed il carburo fuso è raccolto in vagoncini, che lo portano via. Questo prodot-

ROSAI Primissima qualità
Migliori varietà
Innestati su Rosa canina
Alberi fruttiferi, Ornamentali - Arbusti sempreverdi
Arbusti fioriferi - Rampicanti - Coniferi - Rododendri
JOSEPH VAN HERREWEGHE - KELEMAN
Schellebelle (Belgio).
Prezzi i più convenienti. Cataloghi ed offerte a richiesta.

to è così incandescente ed abbagliante, che occorre guardarlo attraverso occhiali affumicati. Ha una temperatura di circa 4000° F. Appena che il carburo si raffredda per un giorno nei vagoncini, si scarica e si macina in polvere fina, collocandolo in grandi recipienti perforati che si introducono nei forni di fissazione dell'azoto, dove si riscaldano a 2000° F., prima di immettere l'azoto puro. Il carburo assorbe l'azoto voracemente, dando luogo a un nuovo composto: la Cianamide di calcio o Calciocianamide. (Una molecola di carburo di calcio più due molecole di azoto danno luogo a una molecola di Calciocianamide ed a carbonio libero). Quando l'assorbimento di azoto cessa, si toglie il recipiente traforato e si lascia raffreddare la massa del nuovo prodotto, che in seguito si scarica, per essere macinata.

Per eliminare eventuali traccie di carburo e per spegnere la calce viva, vi si polverizza un poco d'acqua sopra. In ultimo si tratta la Calciocianamide con un po' di olio minerale per impedire che la polvere sia troppo fina.

Questa è la calciocianamide del commercio, che è una polvere di colore ardesia, ossia nero-bluastra.

La calciocianamide attualmente posta in commercio contiene dal 15-16% di azoto e dal 40-45% di calce.

V'è anche un tipo di calciocianamide più ricco col 18-20% di azoto.

Questo nuovo concime si sta usando in Italia ormai da molti anni e in tutte le coltivazioni ha dimostrato di essere molto utile, come concime azotato ed anche per la calce ed il carbonio che contiene.

In vista della grande quantità di calce, che la calciocianamide contiene, è essenzialmente utile nei terreni acidi, humici ed argillosi. Per di più, essendo dotata di potere insetticida, distrugge gli insetti e i nematodi che vivono nel terreno.

Nei terreni silicei, humici, acidi, è un ottimo concime sotto ogni riguardo; ma non è consigliabile nei terreni calcarei caldo-ascutti ed alcalini.

E' conveniente somministrare alle coltivazioni annuali la calciocianamide alcune settimane, circa un mese, prima delle semine e delle piantagioni, ed alle piante arboree si somministra in modo che non vada a contatto immediato delle radici, perchè può cagionare degli inconvenienti. Prima che si usasse la calciocianamide granulare, ossia trattata con olio minerale, si metteva a fermentare per 5-6 giorni stratificata con terra umida, perchè perdesse la sua causticità. Allora si somministrava al terreno e non causava più bruciature. Tenuta così in fermentazione con terra umida, ed inumidita giornalmente, versandovi sopra acqua con l'innaffiatoio, dopo 4-5 giorni si mescola il concime con la terra tutt'insieme e si sparge sul terreno da concimare, interrandola con un lavoro superficiale.

La calciocianamide in America è molto usata dalle fabbriche di concimi composti, e risulta essere uno dei migliori concimi azotati per le miscele con perfosfato, e sali potassici. Mescolata con perfosfato si combina con questo e dà luogo a urea e ad un poco di ammoniaca, che restano fissate nella mescolanza stessa. Teoricamente la mescolanza di calciocianamide con perfosfato non dovrebbe consigliarsi, perchè, per la calce che contiene, darebbe luogo alla cosidetta « retrogradazione » del perfosfato; ma nella pratica si è trovato che questo inconveniente — che è di poco rilievo — è largamente compensato dagli altri vantaggi che tale miscela presenta.

Mario Calvino.

Per ottenere foraggi ricchi di sostanze nutritive, abbondanti e facilmente digeribili occorre migliorare i prati con le appropriate concimazioni: una buona concimazione esalta la produttività e migliora le essenze di qualsiasi coltura foraggera; costituisce l'unico mezzo veramente idoneo per abbassare i costi di produzione del foraggio e conseguentemente i costi di produzione del bestiame.

Per la protezione degli uccelli insettivori

Divieto di caccia e di uccellagione nell'Isola di Capri. - E' stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 22-11-932, n. 269, il Decreto Ministeriale 15 Novembre 1932, che qui sotto riportiamo.

Questo Decreto è dovuto in parte all'attiva ed incessante propaganda in favore degli uccelli fatta a Capri dal Dottore Axel Munthe, scrittore svedese, stabilito da molti anni nella ridente isosetta italiana. Il suo bellissimo libro: « La storia di San Michele » è appena uscito nella traduzione italiana .

« Il Ministro per l'agricoltura e le foreste. Visto l'art. 2 del testo unico delle leggi e decreti per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con R. Decreto 15 gennaio 1931, n. 117;

Ritenuta l'opportunità e la convenienza di contribuire, anche sotto l'aspetto della consistenza faunistica, a quanto è rivolto a conferire all'isola di Capri il carattere di un luogo che esprime, al più alto segno, le molteplici bellezze naturali del nostro Paese:

. . . . . Decreta:

Nell'Isola di Capri, è vietata, fino a nuova disposizione, la caccia e la uccellagione sotto qualsiasi forma ed in ogni tempo.

Il presente decreto verrà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del Regno e nel foglio degli annunzi legali della Provincia di Napoli.

Roma, addì 15-11-1932 - Anno XI.

F.to il Ministro **Acerbo** ».

Il pettirosso e l'usignolo protetti - All'elenco degli uccelli insettivori dei quali è vietata la caccia e l'uccellagione, in modo assoluto, fino a tutto il 31 agosto 1933, vengono aggiunti, per recente Decreto, il pettirosso e l'usignolo.

Elenco generale degli uccelli protetti a tutt'oggi in Italia.

Secondo il Decreto del 15 Gennaio 1931, è sempre proibito uccidere o catturare: L'avvoltoio degli agnelli, le cicogne e i cigni, i rapaci notturni eccettuato il gufo reale; (tale disposizione non si applica alla cattura della civetta e del barbagianni destinati a servire da zimbello); le rondini di qualsiasi specie e i rondoni, le femmine degli urogali e dei fagiani di monte, i colombi terraioli (Columbia livia), sia di colombaia

Grande Stabilimento d'Orticoltura

RIVIERA LIGURE

OSPEDALETTI presso Sanremo - (Imperia)

Per cessazione di commercio, liquidazione di tutte le piante da vaso e di piena terra (palmizi, araucarie, aspidistre, piante grasse e ornamentali, ecc.) a prezzi modicissimi e convenientissimi. La vendita ha luogo in contanti.

Per ordinazioni rivolgersi al signor AMBOURG
Corso Regina Margherita, 4 - OSPEDALETTI

che selvatici, ed i colombi domestici di qualsiasi razza, compresi i viaggiatori;

Secondo il Decreto 10 luglio 1931: I picchi; e per Decreto del 15 luglio 1932: l'urogallo o gallo cedrone, il gallo di monte, il francolino di monte, i picchi (verde, rosso maggiore, rosso mezzano, rosso minore e nero) le cincie ed i luì di qualsiasi specie, il codibugnolo, il pendolino, il regolo, il fiorrancino e lo scricciolo, e per il Decreto del 24-12-32 il pettirosso e l'usignolo.

NOTIZIE ED ECHI

CONCORSO AL POSTO DI ISPETTORE DEI GIARDINI PUBBLICI DI ROMA. — Il Governatorato di Roma ha indetto un Concorso per un posto a ferma temporanea di Ispettore Capo Zona presso il Servizio dei Pubblici Giardini per la tenuta di Castel Fusano (scade alle ore 12 del 6 Febbraio 1933 XI). Titoli di studio: Diploma di Laurea in Scienze Agrarie o Diploma di Perito Agrario, purchè a quest'ultimo Diploma siano uniti i titoli comprovanti la specializzazione del candidato in materia tecnico-forestale. Certificati di rito: tutti di data non anteriore a tre mesi al 4 Gennaio c. a.; Trattamento economico: stipendio di L. 16000 annue, aumentabili a L. 17000 dopo il 1° quadriennio, a L. 18300 dopo il 2° quadriennio e a L. 20.000 dopo il 3° quadriennio, più l'indennità caro viveri, salva la riduzione del 12 % ai sensi del R. D. L. 20 Nov. 1930, n. 1491. Inoltre una indennità di L. 2000 annue e l'alloggio gratuito nella tenuta di Castel Fusano. Il vincitore sarà iscritto alla Cassa Governativa di previdenza a favore dei Segretari e degli altri impiegati degli Enti locali. Per chiarimenti rivolgersi all'Ufficio Personale del Governatorato di Roma.

Roma Docet. — E' proprio il caso di ricordare tale proverbio latino a quei molti Municipi italiani, che, pur potendo e dovendo farlo, non si curano di istituire appositi Uffici per la Direzione dei Giardini Pubblici ed affidare tale Direzione a persone laureate o diplomate dalle Scuole competenti, di modo che detti Giardini possano realmente avere tutta la loro portata istruttiva per le popolazioni, oltrechè disimpegnare interamente il loro scopo igienico ed estetico.

Al dì d'oggi, in una città civile ed evoluta, le piante dei Pubblici Giardini e Passeggi debbono portare la loro etichetta col nome volgare e scientifico e con l'indicazione della famiglia botanica. cui appartengono, e della loro origine, ossia del loro « habitat » naturale. I Giardini Pubblici devono essere difesi

Un libro utile a chi importa ed a chi esporta.

ANNUARIO ORTICOLO

di MERCHIER - 10.ª edizione ampliata e riveduta
Contiene tutti gli indirizzi riguardanti il Giardinaggio per:
il Belgio - l'Olanda - il Lussemburgo.

Costa marchi 3 (belga 5). Inviare l'importo con l'ordinazione.
Indirizzare a:
Druckerei G.-J. MERCHIER, Brusselschesteenweg, 625
Gent (Belgio).

dagli insetti nocivi e concimati razionalmente anche per dare il buon esempio alle popolazioni. Anzi ogni Comune dovrebbe indicare in apposite tabelle a quali trattamenti ha sottoposto le piante, sia per liberarle dalla malattia e dagli insetti dannosi sia per alimentarle razionalmente, in modo da crescere prosperose e sane. Attualmente più spesso le piante dei Giardini Pubblici sono piene di insetti dannosi e di malattie, costituendo veri focolori di infezione fitopatologica!

Roma ha ora una Direzione Tecnica dei suoi Giardini e Passeggi Pubblici degna di essere citata a modello.

Al posto di Direttore Generale dei Giardini Pubblici di Roma è stato chiamato, due anni fa, il nostro Ch.mo collaboratore, Prof. Dr. Bruno Braschi, che vinse il Concorso all'uopo bandito. Il Dr. Braschi si è subito circondato da buoni elementi, alcuni laureati in Scienze Agrarie, altri diplomati della R. Scuola Orticola delle Cascine di Firenze. Ha anche preso la bella iniziativa di indire concorsi annuali per la migliore Rosa nuova, che dovrà coltivarsi in apposito Giardino Pubblico in Roma (Colle Oppio). I Giardini Pubblici di Roma hanno già fatto tanto progresso in questi due anni, dacchè sono diretti dal Prof. Braschi, di quanto avessero progredito nei vent'anni precedenti, e Roma ora si avvia a grandi passi ad essere « caput mundi » anche per i suoi Giardini Pubblici.

Speriamo che la Città di San Remo ed il nuovo Ente Autonomo per la Stazioni Climatiche di Sanremo, Ospedaletti, Bordighera, si rendano conto della importanza che i Giardini Pubblici hanno anche dal punto di vista turistico e come « Flora » sappia attirare e trattenere il visitatore nazionale e straniero per lo meno quanto le altre trattative, e diano l'impulso necessario acchè i Giardini Pubblici corrispondano alle esigenze moderne.

Fioricoltori, Orticoltori,

la MATTONELLA

può difendere le vostre coltivazioni dai danni del gelo.

È il combustibile più economico e più pratico per termosifoni, piccole stufe e fuochetti all'aperto.

Esigete nel vostro interesse solo

UNION la marca di garanzia.

ESPOSIZIONI E GARE FLOREALI A PALERMO. — A Palermo, dal 20 Marzo al 6 aprile prossimi avrà luogo la **Prima Mostra Nazionale d'Agrumicoltura,** alla quale sono interessate e parteciperanno la Liguria e altre Regioni italiane.

In quell'occasione avranno luogo, accanto alla Mostra Nazionale Agrumaria, parecchie Mostre e Gare regionali di floricoltura. Vi saranno concorsi di palmizi, piante a fogliame ornamentale, cactee, piante grasse in genere, piante da fiore in vaso, garofani in vaso e recisi. E vi sarà anche una gara di rosicoltura, indetta dalla « Società Orticola di M. S. » di Palermo, allo scopo di incoraggiare la introduzione in Sicilia delle migliori varietà di rose e valorizzarne la coltura.

Chi conosce le ricche collezioni di palmizi e di cactee che sono negli Orti Botanici di Palermo e di Catania; chi ha visitato a Catania gli Stabilimenti Allegra e Sciacca; chi sa quanta ricchezza di piante ornamentali si trova in moltissime ville private dell'Isola e chi conosce la passione colla quale molti floricoltori e privati della Sicilia, si sono dati alla coltivazione dei garofani e delle rose, può immaginare che tutte quelle mostre riusciranno certamente interessanti.

A suo tempo ne daremo anche noi notizie particolareggiate.

PER L'ESPOSIZIONE DI GAND. — Come sanno i nostri lettori, le « Floralies Gantoises» avranno luogo dal 22 al 30 aprile pross. A tale grande manifestazione orticola internazionale che ha luogo ogni 5 anni, prenderà ufficialmente parte l'Italia, che ha nominato un Commissariato Generale, che ha sede a Firenze, Via della Mattonaia, 24.

Per la partecipazione dei floricultori della Riviera ha avuto luogo ultimamente una riunione negli Uffici della Federazione Provinciale Fascista degli Agricoltori in Sanremo con l'intervento del Commissario Generale per l'Italia, Cav. Carlo Mercatelli, del Prof. Aurelio Bianchedi, del Cav. Uff. Domenico Aicardi, del Prof. Dr. Mario Calvino, del Sig. G. B. Amoretti, Vincenzo Semeria, Cap. Ottaviano Rispoli, Cav. Eugenio Viale, Sigifredo Alborno, Al. Stern, Gualtiero Herlfeldt, cav. Giuseppe Molinari e diversi altri orticoltori.

Si decise di partecipare con fiori recisi, con piante grasse e possibilmente con alcune belle piante fiorite.

Coloro che desiderano andare a visitare l'Esposizione di Gand, unendosi alla Comitiva, che si spera poter organizzare fra i floricoltori della Riviera, sono pregati di chiedere informazioni all'Ufficio della Federazione Fascista degli Agricoltori, in via Roma 34, Sanremo.

LA IV ESPOSIZIONE BIENNALE LIGURE DI FLORICOLTURA A VENTIMIGLIA (25-29 Marzo 1933-XI). — È stato distribuito il programma della prossima Esposizione di Ventimiglia.

Coloro che non l'hanno ancora ricevuto lo chiedano al Comitato dell'Esposizione stessa a Ventimiglia (presso Municipio, Via Garibaldi, 1). Raccomandiamo ai floricoltori di prendere parte a tale manifestazione, che si prevede riuscirà, come negli altri anni, molto bene, e sarà molto visitata.

La stalla oggi non rende, il grano rende: ma la stalla non va considerata solo attraverso il valore della carne e del latte, ma attraverso tutta la complessa funzione che esercita nell'azienda. Essa costituisce pur sempre l'elemento principe dello sviluppo agricolo ed il perno essenziale di risorse indirette.

Trascurarla significa decretare la decadenza produttiva di tutte le colture, tra cui il grano.

Noterelle pratiche

La miscela Sasso. — Il Sig. Sasso Filippo di Coldirodi iniziò — anni sono — l'uso di una miscela « omnibus » per combattere il Thrips, l'acaro e le malattie crittogamiche del garofano.

Egli scioglie 2 Kg. di solfato di rame in 100 litri di acqua e vi aggiunge 4 Kg. di « Sali Potassici » ed 1 kg. di estratto di tabacco. Con tale liquido irrora a mezzo pompa irroratrice i garofani durante l'estate e l'autunno. Le piante così trattate si mantengono sane e vigorose. Se presentano le cicatrici del Thrips o l'inizio del carbone, non tardano a rimettersi.

Il sistema Sasso si è presto generalizzato in vista del buon effetto del trattamento, che, date le forti dosi saline, si potrebbe chiamare « eroico »; ma il garofano resiste molto e non soffre nemmeno se inaffiato con acqua di mare.

I sali potassici alimentano le piante e le rendono vigorosissime.

BIBLIOGRAFIA

ANNUARIO VITI-VINICOLO 1933. — E' uscito, al suo sesto anno, l'« Annuario Viti-Vinicolo 1933 » compilato dal Prof. Dr. P. G. Garoglio, con la collaborazione dei più eminenti tecnici (fra cui ricordiamo Sen. Tito Poggi, Prof. De Astis, Prof. Mazzei, Prof. Racah ecc.) e letterati (fra cui Luciano Folgore, Diego Garoglio, Luigi Orsini, Giovanni Papini, Bino Samminiatelli ecc.).

Si tratta di una originale, elegante e pratica pubblicazione di circa 250 pagine che, variando completamente testo ogni anno, costituisce una vera antologia di quanto ogni anno si studia, si scrive, si attua intorno alla vite ed al vino; cospicua entità dell'attività nazionale.

Quest'anno poi una ricca rassegna dei mezzi atti a correggere i vini scadenti e per prevenire le malattie, rende l'« Annuario » una preziosa guida, indispensabile in ogni biblioteca agraria e piacevolissima compagna di qualsiasi persona colta.

Richiederlo alla **Casa Editrice « Garoglio » - Firenze** - Piazza Signoria, 6 -

Annuaire Horticole International 1931

Henry Rio - Editeur, Place Dinan - Le Croisic (Loire inf.)

Contiene gli indirizzi di tutti i Fioricultori, Fioristi, Orticultori ed Importatori di primizie di Germania, Belgio, Francia, Olanda, Svizzera, Austria, Italia e di tutti gli altri paesi d'Europa.

E' indispensabile per i Floricultori ed Esportatori di Fiori, Frutta ed Ortaggi. **Prezzo L. 45.**

Chiederlo alla Rivista: « La Costa Azzurra Agricola-Floreale »
Casella postale N. 102 - SANREMO.

Casella Postale 326; inviando l'importo di L. 8, se edizione comune e L. 12 per l'edizione di lusso, rilegato in tela.

« NOSTRA MATRE TERRA ».. — Di « Nostra Matre Terra », l'originale rivista mensile di educazione integrale, che si pubblica in Roma, è uscito l'ultimo numero — Tra il Natale e l'Epifania — dedicato a queste due festività con richiami alle tradizioni folkloristiche italiane che vi si connettono, ed al mistico rito francescano del Presepio, del quale si occupa, in un ispirato articolo «La segreta ricchezza di Madonna Povertà », lo stesso fondatore e direttore della Rivista — Prof. Levi Morenos — nome ben noto ed amato per le molteplici sue benefiche attività. Seguono:

Dalle sacre scritture: Antica Testimonianza — Nuova Testimonianza — Tradizione orale dei discendenti di Israele e di Ismaele — Riti e piante simboliche di Natale e Capo d'Anno (L. Vaccari) (con 6 illustrazioni). Del Castagno e del Castagnaccio (B. Braschi) — Salus Publica Suprema Lux »: La Veneta Republica per l'igiene alimentare (D. Levi Morenos). Bollettino delle Colonie dei Giovani Lavoratori. Un'opera sperimentale italiana per l'educazione integrale rurale (D. Levi Morenos). Nostra Matre Terra - Via Salaria 132 - Roma.

Per la cura dei fiori

Polvere Caffaro - (Anticrittogamico al 16 % di rame) contro le malattie crittogamiche.

Nicol (5 % di Nicotina). Contro gli Afidi, i Thrips, gli Acari.

Arseniato di Piombo Caffaro (Marca Drago) (30-31 % di anidride arsenica) Contro i bruchi in genere.

Verderin - Esca avvelenata contro le Grillotalpe.

Istruzioni per l'uso sopra ogni scatola.

SOCIETA' ELETTRICA ED ELETTROCHIMICA DEL CAFFARO ANONIMA
Capitale 21.000.000 inter. versato. — MILANO.

La Calciocianamide

PRODOTTO NAZIONALE

Contiene il 15-16 0|0 di azoto integrale, 50-55 0|0 di calce, 30-35 0|0 di carbonio.

Disinfetta il terreno, fertilizzandolo.
Utilissimo nei terreni destinati ai **Garofani**
Fa rinverdire le **Phoenix canariensis**
Si sparge sul terreno lavorato e rompendo le zolle si sotterra.

La CALCIOCIANAMIDE costa poco e rende molto

« CALCIOCIANAMIDE » Consorzio per la vendita in Italia
Sede MILANO - Via Principe Umberto, 18.

Stazione Sperimentale di Floricoltura - Sanremo

Abbiamo disponibili migliaia di piantine in vaso di **Bignonia Tweediana (B. unguis-cati)**, rampicante sempreverde, di rapido accrescimento, che si copre in primavera di una magnifica fioritura gialla, molto fitta. Anche i lunghi frutti sono ornamentali.

Conviene coprire i muri di questo bel rampicante e fare anche con esso dei pergolati-gallerie.

Dieci piantine ex-vaso L. 15 - Cento L. 120 — Mille L. 1000.

LETTORI,

Se la nostra Rivista vi piace, abbonatevi e fate abbonare i vostri amici.

Troverete nella nostra Rivista una rassegna completa ed aggiornata degli argomenti più interessanti della moderna ortofloricoltura.

Abbonamento annuo L. 15.

Estero L. 30.

Inviare l'importo all'Amministrazione, Casella Postale 102. - Sanremo.

Tip. G. Gandolfi - San Remo Prof. Dott. M. CALVINO, Direttore-Responsabile.

Agricoltori !

Concimate le vostre coltivazioni di fiori e piante ornamentali, all'impianto con

Fosfato Biammonico

In copertura con

Nitrato di Calcio

Otterrete il massimo rendimento con la minima spesa

Gli **Zolfi acido ed extra Albani-Ventilato e 1° extra Trezza-Ventilato Italia-Ventilato tre stelle** sono rimedio sicuro contro il mal bianco della rosa.

Gli zolfi puri non lasciano, come gli zolfi greggi, macchie sulle foglie di rose.

Podere sperimentale " Cav. Gio. Bernardo Calvino „

(per la messa in valore dei terreni ex-olivati sopra la zona litoranea).

CASELLA POSTALE 102. SANREMO.

ALLEVAMENTO DI CAPRE LATTIFERE DA CORTILE

Abbiamo disponibili per la vendita 3 Capretti (maschi) e 1 Capra adulta, coperta, di pura razza *Saanen* - la razza più prolifica e lattifera che si conosca.

MERCATI FLOREALI.

MESE DI DICEMBRE 1932.

Cesti entrati al Mercato di Sanremo nel mese di Dicembre N. 27929
» » » Ventimiglia » » 28920

Totale cesti N. 56849

GAROFANI — Comuni al 100	da L. 12 —	a L. 22	
» — Extra la dozz.	» » 8 —	» » 24	
ROSE Brunner	» » 90 —	» » 120	
» Druschki	» » 85 —	» » 125	
VERDE — Aspar. plumosus	» » 3 —	» » 4,50	la dozz.
» Sprengeri	» » 4 —	» » 7	al kg.
Foglie di Phoenix canariensis	» » 20 —	» » 30	al 100
Mimosa	» » 2 —	» » 5	al kg.

Stazione Sperimentale di Floricoltura:

Si invitano i floricultori a venire a vedere le nostre rose in vaso, di varietà nuove.

Floricoltori - Orticoltori:

Nei vostri terreni aggiungete il **MAGNESIO** che è un elemento riconosciuto indispensabile ad ogni coltivazione. **Avrete maggior sviluppo delle piante, intense colorazioni e maggiori rendimenti.**

PROVATELO chiedendo campioni gratuiti, istruzioni.

Deposito presso i Consorzi Agrari.

Prezzo modestissimo.

Produzione della: Soc. An. Magnesite
Ing. P. ROCCHIETTA & C.

Via P. Micca, 1 - **Torino.**

Dati dell'Osservatorio di Ecologia Agraria

della Stazione Sperimentale di Floricoltura " O. Raimondo "

Situato nella Villa Meridiana

Long. dal Monte Mario 4.° 40' 29" - Latit. 43° 49' 11" - Altezza s. mare 30 m.

Mese di DICEMBRE 1932.

Giorno	Stato del Cielo	VENTO (direz. e frequenza) I.	II.	III.	IV.	Pressione m/m	TEMPERAT. Aria media	massima	minima	Temperatura Terreno 10 cm. profond.	Umidità relativa %	Evaporazione m/m	Acqua caduta m/m
1	coperto	3	—	—	—	760.0	15.4	17.6	13.2	15	73	3.4	12.20
2	misto	0.5	0.5	1	1	58.5	12.4	14.6	12.6	15	81	1.6	60.60
3	sereno	—	—	1	2	59.9	10.9	14.6	9.6	14	73	2.2	1.00
4	coperto	0.5	0.5	—	2	56.4	10.8	13.6	9.6	13	88	0.9	6.60
5	sereno	—	—	1	2	56.2	10.8	15.6	9.0	14	64	3.4	—
6	coperto	0.5	0.5	—	1	58.3	11 0	13.6	8.6	13	73	1.6	gocc.
7	»	—	—	—	1	57.5	12.4	13.2	11.8	13	76	1.4	—
8	»	0.5	0.5	—	1	58.8	12.3	14.4	11.8	13	63	2.0	gocc.
9	misto	0.5	0.5	—	2	58.9	10.8	13.2	10.0	13	63	2.0	—
10	coperto	—	—	—	1	61.8	10.2	12.2	9.4	13	86	0.8	10.40
11	»	—	—	—	2	62.3	11.7	13.4	10.2	13	87	0.8	26.60
12	misto	3	—	—	—	64.0	14.9	17.4	12.4	14	60	3.8	—
13	»	2.5	0.5	—	—	66.1	15.9	16.8	14.8	14	51	5.0	0.60
14	»	2	—	—	1	69.0	15.0	19.4	11.6	14	57	4.2	gocc.
15	coperto	2	1	—	—	71.3	16.6	18.6	15.4	14	47	4.4	2.00
16	misto	2.5	0.5	—	—	72.7	17.6	**20.8**	15.4	15	54	4.4	0.20
17	sereno	0.5	0.5	—	1	72.1	15.2	20.2	13.0	16	68	3.4	—
18	»	0.5	0.5	—	2	73.0	13.4	16 6	12,0	15	71	2 6	—
19	misto	1	1	—	1	72.6	13.1	16.8	11.6	14	55	2.6	—
20	sereno	—	—	1	2	70.5	12.7	17.6	10.8	15	53	3.4	—
21	»	0.5	0.5	—	1	71.2	12.3	16.0	10.6	14	74	2.6	—
22	»	—	—	—	2	71.8	12.1	15.4	10.6	14	72	2.2	—
23	»	—	1	—	2	73.8	12.4	16.2	10.4	15	76	1.8	—
24	»	—	—	1	2	73.0	11.9	15.6	10.0	14	73	2.6	—
25	»	—	—	1	2	74.1	11.5	16.2	9.8	14	67	3.0	—
26	»	0.5	5.0	—	1	72.2	11.3	17.2	9.2	13	48	4.8	—
27	»	0.5	5.0	—	1	72.3	10,1	13.8	8.2	13	54	3 8	—
28	»	—	—	1	2	68,8	8.9	13.6	**6.8**	12	57	3.2	—
29	coperto	—	—	—	3	67.1	7.8	8.6	7.4	11	89	1.0	6.20
30	»	—	—	—	2	68.5	8 9	11 6	6.8	12	82	1.2	gocc.
31	»	1	0.5	—	1.5	70.4	9 8	13.2	7.4	12	89	0.8	3.60
Mese	13 sereni 7 misti 11 cop.	% 22	% 9,5	% 7	% 41,5	media 766.5	media 12.3°	media 15.4°	media 10.6°	media 13.4°	media 68.5%	media 2,6 totale 80.9	totale mm. 110.00

Eliofania (ore di sole) in ore e decimi: I.a decade 16,5; II.a dec.28,1; III dec. 55.4; Mese: 100,0

Annotazioni: giorno 11 ore 9: tuoni a S.; giorno 26: rugiada abbondante; giorno 27, 18,45: lampi a S.

L'Osservatore: SCARELLA ANTONIO.

Stazione Sperimentale di Floricoltura " Orazio Raimondo „

SAN REMO

ERBA ELEFANTE (Pennisetum purpureum)

PRONTA PER ESSERE SPEDITA SUBITO.

E' la Graminacea colossale perenne, che ha fatto la fortuna di molti paesi semiaridi. E' pianta delle regioni temperate calde e tropicali, ma cresce bene anche fuori del tropico, nelle regioni dove fiorisce l'arancio. A Sanremo si è anche acclimatata bene, avendo resistito alle gelate di diversi inverni rigidi. Ne abbiamo ora molte piante che possiamo spedire subito. Invieremo una ceppaia per campione senza valore raccomandato per L. 15 e tre ceppaie per L. 40.

Le ceppaie imballate col nostro metodo, resistono anche di estate a viaggi di 15 e più giorni senza soffrire. Basterà una ceppaia per poter quest'autunno moltiplicare per talea la pianta ed estenderne la coltivazione nei climi meridionali caldi, guadagnando così un anno.

L'Erba Elefante si moltiplica per divisione di piede, pezzi di rizoma, e per talea di culmo. La talea si fa di due o tre gemme, e si colloca orizzontale od un poco inclinata nel fondo di una buca o di un solco, coprendola interamente con 10-15 centimetri di terra e tenendola inaffiata. Questo sistema di propagazione « per talea di semina » è quello adottato per la grande coltura. La piantagione si fa in linee distanti 0,80 x 0,60. Le piante accestiscono molto. L'erba si taglia quando è alta da m. 1,20 a m. 1,50. Inaffiando d'estate, si fa un taglio o due al mese. Ma dove non si può inaffiare, si taglierà ogni 40 giorni. Per fare strame si può lasciar crescere la pianta fino a tre metri. Resiste molto alla siccità ed è la sola erba che rimanga verde in luglio ed agosto, nel nostro clima, secco d'estate. In settembre-ottobre, spiga e dà seme, che nasce, se si semina in terra fina e con cura si tiene irrigato; ma non è consigliabile il seme per la grande coltura, perchè il seme ha poca germinabilità e richiede cure orticole per nascere e crescere.

Per grandi quantità di talee e rizomi, prezzi per corrispondenza.

Stazione Sperimentale di Floricoltura " O. Raimondo „

PIANTE IN VASO POSTE IN VENDITA

(prezzi per corrispondenza)

Achyranthes aurea	N.	130	Vaso	da	12
» rubra	»	60	»	»	12
Aloysia citriodora	»	40	»	»	16
Agathea coelestis	»	200	»	»	10
Anthemis a fiore bianco	»	60	»	»	12
» » » giallo	»	50	»	»	12
Aucuba japonica	»	700	»	»	7
» »	»	370	»	»	12
» »	»	500	»	»	10
Abutilon venosum	»	30	»	»	14-16
Bignonia radicans	»	80	»	»	8
Buxus sempervirens	»	56	»	»	14
Caesalpinia tinctoria	»	200	»	»	16
Convolvulus mauritanicus	»	100	»	»	6
Chrysanthemum a fiore grande	»	100	»	»	16
» » » piccolo	»	100	»	»	12
Cupressus pyramidalis	»	300	»	»	16-22 alt. 1,20-2.00
» macrocarpa	»	275	»	»	16-22 alt. 1,20-2,50
Caryopteris Mastacanthus	»	150	»	»	8
Casuarina Cunninghamii	»	850	»	»	18
» stricta	»	220	»	»	18
Cassia floribunda	»	300	»	»	14
Dracaena indivisa	»	240	»	»	18 alt. 0,80
Echium fastuosum	»	300	»	»	14
Echeveria elegantissima	»	700	»	»	8-10
Eucalyptus globulus	»	50	»	»	16
» in specie diverse	»	70	»	»	18
Evonymus japonicus	»	37	»	»	18
» pulchellus	»	100	»	»	18
Freylinia cestroides	»	20	»	»	18
Gazania splendens	»	280	»	»	8
Genista Andreana	»	240	»	»	14
» Dallimorei	»	300	»	»	14
» Dorothy Walpole	»	190	»	»	8-14
» monosperma	»	140	»	»	8
» palmensis	»	8	»	»	10
» canariensis	»	8	»	»	10
Jasminum primulinum	»	50	»	»	16-12
» nudiflorum	»	20	»	»	16
» stephanense	»	14	»	»	16
» grandiflorum	»	10	»	»	18
Kennedya obovata	»	45	»	»	10-14
» Comptoniana	»	10	»	»	16
Ligustrum japonicum e varietà	»	70	»	»	22
Lonicera nitida	»	180	»	»	12-14
Lavandula vera	»	500	»	»	8-10
» dentata	»	100	»	»	8-10
Leonotis Leonurus	»	24	»	»	14
Melaleuca stiphelioides	»	28	»	»	16
Medeola asparagoides	»	115	»	»	14
Myrtus communis	»	130	»	»	14
Melia Azedarach	»	38	»	»	14
Melia Azedarach var. umbraculifera	»		»	»	8

Mesembrianthemum	coccineum	N.	500	Vaso da	8
»	flexuosum	»	200	» »	8
»	aurantiacum	»	100	» »	8
»	tumidulum	»	200	» »	8
»	glaucum	»	500	» »	8
»	tuberosum	»	20	» »	8
»	deltoides	»	75	» »	10
»	uncinatum	»	75	» »	10
»	echinatum	»	75	» »	10
»	bulbosum	»	75	» »	10
»	perfoliatum	»	75	» »	10
Pelargonium zonale	in varietà	»	500	» »	10
»	tomentosum	»	200	» »	14
Photinia arbutifolia		»	400	» »	16
Pistacia terebinthus		»	200	» »	16
Pittosporum Tobira		»	250	» »	16
Pithecoctenium muricatum		»	10	» »	15
Primula auricula		»	100	» »	18
Pinus austriaca		»	100	» »	18
»	halepensis	»	10	» »	8
»	Pinea	»	10	» »	8
Ruscus racemosus		»	1350	» »	8
»	»	»	200	» »	14
Saxifraga sarmentosa		»	100	» »	14
Statice latifolia		»	100	» »	10
Sarcococca ruscifolia		»	145	» »	14
Thuja pyramidalis		»	500	» »	12
Verbena venosa		»	80	» »	8
Salvia bicolor		»	30	» »	18
Salvia officinalis		»	10	» »	12
Wistaria chinensis		»	16	» »	16

ACACIE DISPONIBILI

Acacie innestate di due anni

Acacia	Baileyana	altezza	m.	0,70-0,80	n.	2 piante
»	podalyriaefolia	»	»	1	»	18 »
»	»	»	»	0,70	»	36 »
»	Carletti	»	»	0,70	»	3 »
»	De Pinedo	»	»	0,70	»	1 »
»	Joffre var. n. 1	»	»	0,60-0,80	»	17 »
»	Joffre var. n. 2	»	»	0,90	»	1 »
»	Rustica	»	»	0,70-0,80	»	36 »
»	Bon Accueil tardiva	»	»	1	»	2 »
»	Bon Accueil precoce	»	»	0,70-0,90	»	142 »
»	Bon Accueil precoce F (selezionata)	»	»	1	»	22 »
»	Bon Accueil var. n. 1 (di L. Brun)	»	»	0,80-1	»	9 »
»	Bon Accueil var n. 2 (di L. Brun)	»	»	0,80-1	»	10 »
»	Bon Accueil var. n. 4	»	»	0,80-1	»	21 »
»	Mirabilia	»	»	0,70-1	»	62 »
»	Gauloise	»	»	0,90-1	»	3 »
»	Galois	»	»	0,60	»	1 »
»	Baileyana argentea	»	»	0,60-1,20	»	19 »
»	Marsano	»	»	0,70-1	»	15 »
»	Decurrens hibrida (di L. Brun)	»	»	0,80	»	7 »
»	Bermond	»	»	0,80-1	»	12 »

INNESTI DI UN ANNO

Acacia spectabilis innestate ad alberello, all'altezza di m. 1

		altezza m.	1,50	n. 50	piante
»	Mirabilia	» »	0,40-0,80	» 25	»
»	Gaulois	» »	0,40-0,80	» 80	»
»	Gaulois	» »	0,80-1	» 6	»
»	Rustica	» »	0,40-0,80	» 81	»
»	Bon Accueil	» »	0,60	» 8	»
»	Tournaire	» »	0,60-0,80	» 10	»
»	precoce di Tournaire	» »	0,50-0,70	» 55	»

ACACIE DI FRANCO PIEDE PROVENIENTI DA SEME

Acacia	cyclopis	altezza m.	2,50	n. 2	piante
»	melanoxylon	oltre m.	2	» 2	»
»	longifolia	altezza m.	2	» 7	»
»	floribunda	» »	2	» 20	»
»	hybrida « Le Rève »	» »	3	» 1	»
»	hybrida « Le Rève »	» »	1,80	» 1	»
»	dealbata	» »	2	» 1	»
»	dealbata	» »	1,60-1,80	» 10	»
»	armata	oltre m.	2	» 30	»
»	verticillata	» »	2	» 8	»
»	verticillata	» »	1,50	» 8	»
»	pycnanta	» »	1,60-2	» 3	»

ROSE DISPONIBILI PER LA VENDITA

Rose a cespuglio per fiore reciso a L. 2 l'una

N.	1000	Gloire de Chedane Guinoisseau
»	50	White Ensign
»	100	Mrs. A. R. Barraclough
»	100	J. C. Thornton
»	1000	Ville de Paris
»	1000	Golden Emblem
»	30	Prés. Hoover, a L. 6 l'una
»	100	Gloria Mundi a L. 6 l'una
»	100	Sir David Davis a L. 2 l'una
»	200	Etoile de Hollande a L. 2 l'una
»	12	The Queen Alexandra id.
»	250	Columbia ex-vaso a L. 5 l'una
»	270	Briarcliff id.
»	150	Julien Potin id.
»	40	August Noach id.
»	600	Europa id.
»	25	Red Star id.
»	10	M.me Henry Pathé id.
»	20	Lolita Armour id.
»	26	Captain Hayward id.
»	20	Pink Pearl id.
»	10	Radiance id.

Rose rampicanti in vaso due anni di innesto a L. 5 l'una.

N.	10	Apeles Mestres
»	9	Cl. Souv. de la Malmaison
»	12	Lady Gay
»	38	Excelsior
»	16	American Pillar
»	25	Cl. Richmond
»	117	Paul's Scarlet Climber
»	15	Dorothy Perkins
»	30	Alberic Barbier
»	6	Crimson Rambler
»	10	Flower of Fairfield
»	10	Cl. Mad.me Edouard Herriot

Rose Polyanthe nane per massicci e bordure a L. 5 l'una.

Rodhatte
Golden Salmon
Baby Deitz
Orleans Rose
Mrs. Edith Cavell
Verdun
Corrie Koster
Orange Perfection

Stazione Sperimentale di Floricoltura " O. Raimondo „
SANREMO

Rose « MERMAID ». Abbiamo ancora una cinquantina di piante di questa rosa rampicante, ibrida di Bracteata, che produce grandi fiori gialli semplici di 15 centimetri di diametro, cresce vigorosa ed immune da mal bianco producendo molti fiori.

La nuova rosa « COMTESSE DE VANDAL » è un H. T. con sangue di Ophelia, Miss Aaron Ward e Souvenir de Claudius Pernet, risultante da una miscela di tali varietà, con un risultato meraviglioso. Produce molti fiori profumati su lunghi steli eretti, di un colore difficilmente descrivibile essendo una combinazione di rame rossiccio con bronzo oro sfumato di rosso. La parte interna dei petali è color salmone che passa a giallo oro verso la base. Bottoni fiorali lunghi ed appuntiti. Quando il grosso fiore è aperto assume l'aspetto di una dahlia-cactus.

Si afferma che tale rosa sarà di grande avvenire.

Abbiamo importato un certo numero di esemplari di tale novità e possiamo cederne alcuni.

La rosa « SCORCHER » è un'ibrida di Te rampicante ottenuta in Australia da Alister Clark nel 1922, che produce dei fiori semidoppi di un colore rosa scarlatto brillante veramente bello e di magnifico effetto. Tale rosa merita un posto nei nostri giardini, dove non è ancora stata introdotta. Per questo la Stazione Sperimentale di Floricoltura ha fatto pratiche per introdurla e ne attende un certo numero di esemplari. Coloro che ne desiderano qualcheduna, scrivano subito.

Stazione Sperimentale di Floricoltura " Orazio Raimondo „ - Sanremo

LIBRI ED OPUSCOLI IN VENDITA:

D. Aicardi - I Garofani Rifiorenti	pag. 273	47 ill.	L. 20
A. Lipinsky - Le Piante Grasse	» 43	28 »	» 6
Z. Rinaldi - L'Eriocephalus africanus	» 4	2 »	» 2
» » - Gli Epiphyllum	» 16	7 »	» 3
» » - Le Bougainvillea	» 13	4 »	» 3
» » - Gli anemoni	» 24	2 »	» 4
» » - La coltivazione dell'Asparagus plumosus in piena terra	» 21	10 »	» 4
» » - Il Poncirus trifoliatus	» 4	3 »	» 2
Prof. Mario Calvino - Come ottenere nuove varietà mediante l'ibridazione	» 11	8 »	» 3
Prof. Mario Calvino - Relazione tecnica del 1927	» 34	16	(esaurito)
» » » - » » 1928	» 9	1 »	» 2
» » » - » » 1929	» 26	16 »	» 4
» » » - » » 1930	» 8	— —	» 2
» » » - » » 1931	» 16	1 »	» 3

Carta - Cordami - Cotoni
Tela Juta

Carta e Spaghi speciali per imballaggio di Fiori
Cotone ritorto speciale a gomitoli per Garofani.

ESPORTAZIONE

Telegrammi: **Marazzano - Sanremo**
Telefono 5436.
(tutto l'anno)

GEROLAMO MARAZZANO
SANREMO
Via Roma, 20.

SEMI E BULBI
F. BULLERI
SCAFATI (SALERNO)
CATALOGHI GRATIS

Da Giugno a Novembre si coltivano **Bellis - Calceolarie - Cheiranthus - Cinerarie - Myosotis - Pansée - Anemoni - Fresie** tutte le varietà - **Giacinti - Iris - Narcisi - Ranuncoli - Barbabietole - Bietole - Carote - Cavolfiori** in Giugno - **Cicorie** tutte le varietà - **Lattughe - Piselli** ecc

DITTA LORENZO DUFOUR
Casa fondata nel 1828
GENOVA

AFIS
Estratto Legno Quassio
Insuperabile distruttore degli Afidi (pidocchi) dei fruttiferi, ortaggi e fiori.

Afis "Alfa"
Estratto Legno Quassio superconcentrato
specialmente adatto contro i parassiti dei fiori.

In vendita presso tutti i Consorzi Agrari, Informazioni, istruzioni, listini, a richiesta.

Stazione Sperimentale di Floricoltura

SANREMO

Piantine di Photinia arbutifolia
(California Christmas red berry)
in vaso a L. 5 l'una.

Chiederle agli Uffici di Direzione Villa Meridiana.

Stazione Sperimentale di Floricoltura " Orazio Raimondo „

San Remo

Rose PER FIORI RECISI: Gloire de Chedane; Julien Potin; Ville de Paris; Souvenir de Claudius Pernet; Europa; Columbia; Briarcliff; August Noach; Mrs Henry Winnett; etc. a prezzi bassissimi.

» DA GIARDINO: « Gloria Mundi » e altre Poliante nane: scriveteci.

» RAMPICANTI: (Sono arrivate nuove varietà).

BARBATELLE DI « ROSA INDICA MAYOR », per porta-innesto - (prezzi a convenirsi).

La « Rosa indica mayor » è il migliore porta-innesto della rosa nei paesi litoranei, esposti a siccità ed in terreni calcarei.

ROSE innestate su Rosa Indica Mayor.

Garofani rifiorenti. — Seme di garofano rifiorente americano prodotto in Sanremo con fecondazione artificiale.

TALEE E BARBATELLE di garofani rifiorenti.

Abbiamo molte belle varietà comuni e varietà poco diffuse, bellissime
Abbiamo anche moltissime varietà nuove, extra.
Indicateci quali volete e vi faremo conoscere i nostri prezzi.

Mimose innestate.

Abbiamo migliaia di piantine di mimose innestate di tutte le specie e varietà, a prezzi miti. - Scriveteci.

Geniste.

GENISTA ROSSA (Dorothy Walpole) e

GENISTA DALLIMOREI, innestate (da L. 5 a L. 10 cadauna)
Piante in vaso: 10 piante L. 35 — 100 piante L. 300.

GENISTA CANARIENSIS. — Piante in vaso da L. 5 a L. 10 cadauna.

GENISTA ANDREANA, in vaso L. 10 cadauna.

Phylica Ericoides in vaso da L. 5 a L. 10 cadauna.

Piante grasse: Ricco assortimento.

Ribasso del 10 per cento sui prezzi.

Scriveteci o Visitateci.